



Camera di Commercio di Padova

Bando Orientamento - “Imprese e studenti: incontriamoci!” - anno 2023

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. Con la legge di riforma del Sistema camerale (Decreto legislativo 219 del 25 novembre 2016) è stato attribuito alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, il ruolo di facilitazione dell'incontro domanda-offerta in materia di orientamento al lavoro e alle professioni;
2. Nello specifico, con l'iniziativa “Bando: Imprese e studenti: incontriamoci!” la Camera di Commercio di Padova, di seguito Camera di commercio, si propone di:
 - avere un ruolo più attivo, in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali, quale collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa,
 - ridurre il disallineamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, di rafforzare e innovare le conoscenze e competenze degli studenti e di sensibilizzare lo sviluppo di inclinazioni di autoimprenditorialità

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, **progetti/interventi** promossi da soggetti collettivi di rappresentanza delle imprese attivi in provincia di Padova, che contribuiscano in modo significativo ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro e dell'impresa e favoriscano, nel contempo, la conoscenza delle eccellenze e delle tipicità del territorio della provincia di Padova, da avviare nel 2023 e completare nel corso dell'anno scolastico 2023-2024.
2. Gli ambiti di intervento previsti dal presente bando sono i seguenti:
 - promuovere la riscoperta delle eccellenze del territorio padovano dal punto di vista agroalimentare, della nutrizione, salute, benessere e innovazione, che permettano alle aziende della provincia di Padova di incontrare e coinvolgere studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella pianificazione e realizzazione di tali progetti;
 - progetti innovativi di orientamento al lavoro e all'impresa, con lo scopo di promuovere la conoscenza del valore delle imprese del territorio, il sapere artigiano, le botteghe e le attività storiche, che permettano alle aziende di incontrare e coinvolgere studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'attenzione in particolare all'orientamento al lavoro e all'impresa
3. Il progetto presentato secondo lo schema Allegato II del Bando, dovrà, a pena di inammissibilità, prevedere una distinzione dei costi previsti e delle eventuali entrate secondo il principio della competenza economica, distinguendo spese relative ad attività realizzate nel 2023 e nel 2024.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 150.000, suddiviso tra un importo di € 50.000 per la copertura delle spese per attività da realizzare nel 2023, ed un importo di € 100.000 per il completamento dei progetti nel 2024.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili, a fronte di rendicontazione di spesa che sarà presentata dal capofila del progetto.
4. I contributi avranno un importo unitario massimo complessivo di € 30.000 per ciascun progetto.



5. Ai partenariati che comprendano imprese in possesso del rating di legalità¹ verrà riconosciuta una premialità di € 500,00 che si sommano al contributo spettante nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti de minimis di cui all'art. 9
6. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo i casi di esenzione. In particolare i contributi riferiti all'acquisizione dei servizi di consulenza saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando i progetti proposti da portatori di interessi diffusi e collettivi dei sistemi imprenditoriali e per lo sviluppo del sistema economico locale aventi sede operativa nella provincia di Padova e rappresentati al CNEL nella forma giuridica di Associazioni, fondazioni o enti di diritto privato comunque denominati;
2. Sono ammissibili, come imprese partner, imprese con sede operativa nella provincia di Padova che, **alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo** presentino i seguenti requisiti:
 - siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - non si trovassero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019²;
 - non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012).
3. **Alla data della presentazione della rendicontazione**, ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari:
 - dovranno risultare in regola con il pagamento del **diritto annuale, se dovuto**. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo; saranno considerate comunque ammissibili domande di contributo inviate da imprese che presentino irregolarità nel versamento del diritto annuale a seguito di errori materiali di calcolo o errati arrotondamenti con differenze di pochi centesimi o euro negli ultimi 10 anni (termine di prescrizione del diritto annuale). Le irregolarità per le quali non è richiesta la regolarizzazione ai fini dell'ammissibilità al presente bando di contributo saranno comunque oggetto di accertamento da parte dell'ufficio Diritto Annuale in sede di controllo e accertamento periodico finalizzato all'emissione dei ruoli esattoriali.
 - dovranno aver assolto gli **obblighi contributivi** e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio;
 - non dovranno avere **servizi in essere con la Camera di Commercio** di Padova, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, pena la mancata liquidazione del contributo.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

1. I contributi sono concessi al soggetto presentatore o al soggetto individuato come capofila del partenariato, se diverso.

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

² In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.



2. Ogni Associazione/Ente può presentare **una sola richiesta di contributo o può aderire come partner operativo ad un solo partenariato. Per quanto riguarda le Università, ogni Dipartimento potrà partecipare ad una sola proposta. E' ammissibile la partecipazione a più progetti per i partner di rete, senza un budget dedicato.**

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI, CONSULENZE E FORMAZIONE

1. Ai fini del presente bando, i fornitori di beni e servizi, consulenze e formazione ammissibili di cui all'art. 7, devono essere iscritti al Registro delle Imprese, se tenuti ai sensi delle norme vigenti. L'attività risultante dalla visura camerale deve essere coerente con la prestazione realizzata.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa, da comprovare con idonei documenti giustificativi e fiscalmente regolari (fatture, notule, ricevute, ecc.) come specificato al successivo punto 5.
2. Sono ammissibili spese del personale interno del beneficiario e dei partner operativi complessivamente fino ad un massimo del 25% delle spese ammissibili, purché espressamente evidenziate nella richiesta iniziale e correlate alle azioni da svolgere. Tali spese saranno riconosciute, anche in sede di rendicontazione, a condizione che siano rendicontate a parte, con specifico riferimento al tempo (ore) dedicato alle iniziative da parte del personale e comprovate da apposita documentazione (in originale o in copia, ad esempio, statini stipendiali). Sono ammissibili altresì le spese relative a personale assunto a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, specificatamente per la realizzazione dell'iniziativa. In tale ipotesi, l'assegnazione al progetto dovrà essere espressamente indicata nel contratto di lavoro comunque denominato.
3. Sono ammissibili spese per acquisto di servizi finalizzati alla realizzazione del progetto.
4. Sono ammissibili spese per la comunicazione esterna, online e offline. Sono ammissibili materiali e beni strettamente legati alla realizzazione dei progetti
Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per:
 - a) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - b) trasporto, vitto e alloggio, escluso per ospitalità relatori o per esigenze strettamente riservate alla realizzazione dell'iniziativa;
 - c) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - d) altre spese non ammissibili ai sensi dell'art. 17 del Regolamento sugli interventi economici camerali.
5. Tutte le spese possono essere sostenute (fatture emesse) a partire **dal 1 giugno 2023 e fino al 31 dicembre 2024 e regolarmente quietanzate entro la data di presentazione della documentazione di rendicontazione, da presentarsi entro i termini indicati all'art. 12.**
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
7. La spesa sostenuta dovrà essere comprovata da idonei documenti giustificativi (fatture, ricevute) intestati al beneficiario. I documenti prodotti dovranno essere leggibili e chiari. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato **esclusivamente** tramite: bonifico bancario che riporti **esito della transazione (bonifico pagato, eseguito, non mero ordine di bonifico)** tramite codice CRO/TRN o similari, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno di cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione al bando, per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese di cui al comma 4. Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione.



La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando e alle specifiche attività, nonché all'anno di riferimento, dovrà essere evidenziata, **a pena di inammissibilità della spesa**, dalle causali delle fatture. **Dalla causale delle fatture dovrà essere chiaramente identificabile l'oggetto del servizio.** In caso l'oggetto dell'acquisto non sia chiaramente identificabile dalla causale della fattura, il Capofila dovrà **produrre apposita dichiarazione del fornitore** esplicativa dell'oggetto dell'acquisto o, in caso di oggettiva impossibilità di produrre quest'ultima, **una propria dichiarazione sostitutiva** e ogni documento utile ad identificare chiaramente l'oggetto dell'acquisto.

8. Non saranno in ogni caso presi in considerazione gli interventi i cui documenti di riferimento (contratti, DDT e note di consegna - ove previsti, rapporti di intervento, fatture, di acconto o meno, e quietanze delle stesse) siano datati precedentemente o successivamente ai termini di cui al punto 5.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Con il presente bando la Camera di Commercio intende selezionare progetti finalizzati alla realizzazione di progetti di "avvicinamento scuola/impresa" sul territorio della Provincia di Padova.
2. **Nel caso i progetti prevedano consulenze o vantaggi economici a singole imprese** sarà cura del capofila raccordarsi con la Camera di Commercio per la registrazione e verifica dell'ammissibilità dell'aiuto ai sensi della normativa vigente in materia di aiuti di stato, con particolare riferimento al regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
3. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con aiuti di cui ai regolamenti *de minimis* o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti;
 - b) con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito

³ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



- d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili;
- c) divieto di sovracompensazione: sulle stesse spese ammissibili (stesse fatture) per le quali si chiede il contributo nel presente bando, non devono essere stati concessi contributi da altri bandi per un importo che, sommato al contributo del presente bando, comporti il superamento del 100% della stessa spesa ammissibile (stessa/e fattura/e). Non è comunque ammissibile la presentazione di spese rendicontate anche in altri bandi della Camera di Commercio di Padova (come ad esempio il Bando sportelli PID decentrati).

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le proposte progettuali presentate secondo lo **schema di relazione (allegato n. 2)** al presente bando, devono essere trasmesse **dal capofila/potenziale beneficiario esclusivamente tramite PEC, con firma digitale, inviata a orientamento.lavoro@pd.legalmail.camcom.it dalle ore 9:30 del 10/05/2023 alle ore 12:00 del 30/05/2023 utilizzando il modulo di domanda (allegato n. 1). In caso di partenariato, compilare e allegare la Dichiarazione di adesione al partenariato (l'allegato n. 4).**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. Alla domanda deve essere **allegato un piano finanziario dell'iniziativa (budget di progetto) che riporti l'elenco delle spese, delle eventuali entrate e contributi richiesti alla Camera di Commercio, distinguendo costi ed entrate previsti secondo il principio della competenza economica, e distinguendo, altresì, le spese relative ad attività realizzate nel 2023 e nel 2024.**

2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario, allegando:
- relativa procura sottoscritta con firma autografa del titolare/legale rappresentante del richiedente
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/soggetto capofila richiedente
- Entrambi gli allegati dovranno essere acquisiti tramite scansione e firmati digitalmente dall'intermediario.
3. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
4. Con risposta a interpello n. 907-1730/2020, in data 22/02/2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, comunica che l'imposta di bollo non è dovuta per le istanze di partecipazione ai bandi camerali per l'erogazione di sussidi, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. La valutazione dei requisiti di ammissibilità è relativa sia alle caratteristiche del soggetto proponente che alla proposta formulata e sarà effettuata da una Commissione appositamente costituita a seguito della ricezione delle domande.

Il punteggio massimo complessivo ottenibile dalla valutazione della proposta congiunta alla valutazione del proponente e del partenariato è pari a punti 100 ed è così suddivisa:

- max 10 punti per valutazione proponente e partenariato
- max 90 punti valutazione proposta

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che ricevano **almeno 80 punti**.

Criteri di valutazione e punteggi:



Tabella 1

requisiti valutazione proponente		
A) Composizione del partenariato ed esperienza del soggetto proponente	prevedere oltre alla presenza dell'Associazione imprenditoriale proponente, il coinvolgimento di altri soggetti collettivi che favoriscano un maggiore impatto del progetto (Enti pubblici, altre Associazioni imprenditoriali, Università, enti non profit). Esperienza del proponente/capofila nella realizzazione di interventi nello stesso ambito del presente bando	Max 10 punti

Tabella 2

requisiti valutazione proposta progettuale		
B) Qualità dei programmi e degli interventi previsti	Accuratezza dell'analisi dei bisogni, grado di coerenza delle attività proposte, grado di coinvolgimento delle imprese e degli studenti della provincia di Padova, innovatività della proposta	Max 40 punti
C) Target e impatto	Rilevanza progetti che possano avere un impatto positivo e durevole sul territorio padovano e che possano avere effetti positivi anche al di là delle imprese e degli studenti coinvolti	Max 40 punti
D) Sostenibilità e responsabilità sociale di territorio	Attenzione alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, all'economia circolare, adozione di soluzioni eco-compatibili. Realizzazione di progetti che favoriscano l'inclusione sociale, la valorizzazione delle fasce deboli, che consentano la partecipazione proficua al progetto di studenti con PEI	Max 10 punti

Le azioni dovranno essere realizzate nel periodo giugno 2023 - dicembre 2024.

ARTICOLO 12 – RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1. Il capofila s'impegna a presentare la relativa documentazione di **rendicontazione, secondo quanto previsto dal Modello di rendicontazione:**
 - **entro e non oltre il 28 febbraio 2024 per le attività realizzate e le spese sostenute nel 2023**
 - **entro e non oltre il 28 febbraio 2025 per le attività realizzata e le spese sostenute nel 2024.**Un eventuale termine diverso potrà essere concordato con gli uffici camerali.
2. Il soggetto proponente e capofila dovrà allegare alla rendicontazione:
 - **Modello di rendicontazione (che sarà inviato al soggetto capofila/beneficiario) (allegato n. 3)**
 - la documentazione riguardante le spese sostenute dal partenariato e le eventuali entrate
 - relazione esplicativa delle attività realizzate, allegando eventuale ulteriore documentazione integrativa, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali scostamenti rispetto alla proposta progettuale presentata in sede di domanda



3. Il valore totale del progetto effettivamente realizzato non dovrà risultare (sulla base delle fatture e ricevute presentate) inferiore al 50% del valore del progetto presentato e ammesso a contributo. In caso contrario nessun contributo potrà essere erogato.
4. Il contributo effettivamente riconosciuto in sede di rendicontazione non potrà in ogni caso essere superiore al 50% delle spese riconosciute ammissibili, nel limite del contributo concesso.
5. In caso vengano rendicontate spese inferiori al doppio del contributo riconosciuto dalla Camera di commercio, questo verrà proporzionalmente ridotto.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - d) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del rating di legalità;
 - e) **ad ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge n. 04.08.2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (obbligo di pubblicazione di tutti gli aiuti di Stato se di importo complessivo superiore a 10.000 euro).**

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - b) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - a) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale.
2. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a: E-mail: alternanza@pd.camcom.it - Pec: orientamento.lavoro@pd.legalmail.camcom.it
Tel. 049/8208362

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e tutte le informazioni ed avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nel sito web della Camera di Commercio di Padova (www.pd.camcom.it).



2. I dati dei beneficiari finali degli interventi, se rientranti nel campo di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato, saranno inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e trattati secondo quanto previsto dagli adempimenti di legge, nonché pubblicizzati secondo le norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 18 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 GDPR

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, (di seguito, "CCIAA" o "Titolare") intende qui fornirLe le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della procedura di erogazione del beneficio.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile '45, n. 1A, tel. 049 82.08.111, PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it

2. DPO – Data Protection Officer

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Padova al seguente indirizzo pec: dpo@pd.legalmail.camcom.it

3. Finalità e Base Giuridica del Trattamento

La CCIAA tratta i dati personali raccolti nell'ambito del presente bando esclusivamente per le seguenti finalità:

- a. gestione delle attività inerenti il procedimento amministrativo di concessione del contributo, di erogazione e rendicontazione dello stesso, nonché per finalità di trasparenza amministrativa. Il trattamento è svolto in adempimento di obblighi normativi in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e altri vantaggi economici (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR) nonché per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati alle CCIAA dalla L. 580/93 (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).
Per tali finalità, la CCIAA può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie nelle imprese partecipanti e, ove richiesto dalla normativa, familiari conviventi di tali soggetti. Tali trattamenti sono svolti in adempimento di obblighi normativi imposti alla CCIAA (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR e art. 2octies, co. 3, lett. c) D.Lgs. 196/03)
- b. i suoi dati di contatto potranno essere utilizzati dal Titolare, anche successivamente alla chiusura del bando, per l'invio di indagini sul grado di soddisfazione dell'utente relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio, in esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett.e) GDPR) assegnato alla CCIAA (in particolare D.Lgs. 150/09 e ss.mm.ii);
- c. esclusivamente previo Suo esplicito consenso e sulla base dello stesso, i dati di contatto raccolti saranno trattati dal Titolare per l'invio di comunicazioni informative e promozionali in ordine ad attività, servizi, eventi ed iniziative a vario titolo promossi dalla CCIAA, nonché promossi da altri Enti del Sistema Camerale e/o da altri Enti Pubblici. Il consenso prestato



per la ricezione di comunicazioni è da Lei revocabile in qualunque momento. Il mancato consenso o la sua successiva revoca non inciderà in alcun modo sulla procedura di assegnazione del contributo.

4. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente, Registro Nazionale Aiuti di Stato, Istituto di credito di riferimento, Comuni). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.

5. Autorizzati, responsabili del trattamento e destinatari dei dati personali

I dati personali saranno trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità / ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

I dati, infine, potranno essere comunicati all'Istituto Cassiere della Camera di Commercio per l'erogazione del contributo; ad altre Pubbliche Amministrazioni per la corretta gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge; all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari del contributo saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione «Amministrazione trasparente», nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

6. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per la corretta gestione della procedura di erogazione del contributo: il mancato conferimento (totale o parziale) non consentirà il corretto prosieguo dell'iter amministrativo di valutazione ed eventuale accoglimento della domanda di contributo.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali trattati per le finalità di cui alla lettera a) del paragrafo 2° "Finalità e base giuridica del trattamento", saranno conservati dalla Camera di Commercio per 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del beneficio /contributo, salvo eventuale contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

I dati trattati per l'invio di indagini di *customer satisfaction* saranno conservati sino alla completa elaborazione dei risultati dell'indagine e, in ogni caso, per un periodo massimo di 2 anni dalla conclusione delle stesse.

Ove Lei abbia espresso il Suo consenso al trattamento dei dati personali per l'invio di comunicazioni da parte della Camera di Commercio i Suoi dati di contatto, saranno conservati sino ad un massimo di 15 giorni (tempi tecnici necessari) dalla Sua richiesta di disiscrizione dal servizio / revoca del consenso.



8. Trasferimento dei dati in paesi extra-UE

Il Titolare può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati.

Il trasferimento all'estero così effettuato è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione Europea.

9. Diritti dell'interessato

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati diversi diritti esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti indicati nella presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>

Questa informativa è stata aggiornata a 01 marzo 2023